

L'INIZIATIVA**I filmati d'epoca fanno il pieno al Cinema Sociale**

► GEMONA

Il Cinema Sociale si riempie di gemonesi curiosi di vedere il Friuli del passato nei documentari di Giulio Mauri e di conoscere il prezioso catalogo "La memoria di un evento" con le foto inedite dell'estate '76. Un'iniziativa che ha anche uno sfondo benefico, visto che i fondi raccolti nella serata andranno ai bambini colpiti dal sisma nel Nepal.

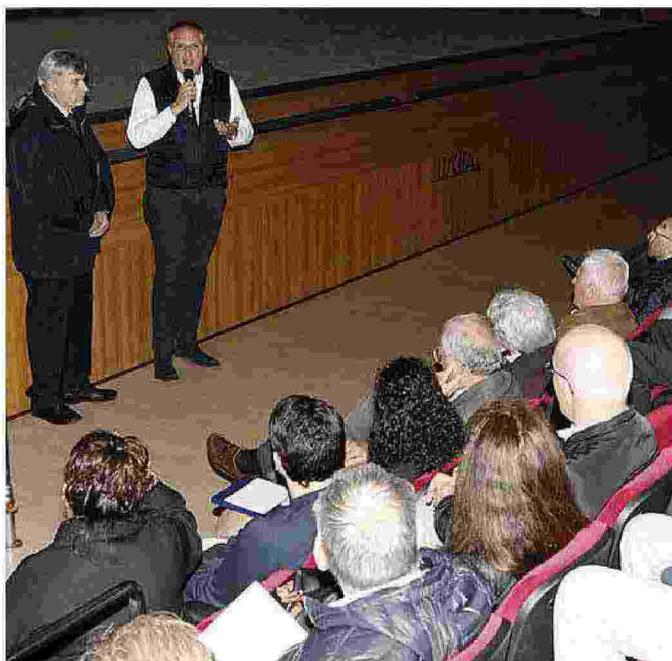
Ha registrato un grande successo di pubblico la serata organizzata martedì sera da Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli, **Cineteca del Friuli** in

collaborazione con il Comune: 249 i biglietti venduti e tutto il ricavato ora andrà all'associazione Save the children, che si occupa delle piccole vittime del terremoto avvenuto in Nepal. Al di là della consueta solidarietà friulana, la serata ha registrato gli interventi di Ivo Del Negro e Fabio Di Bernardo dell'associazione Comuni terremotati che hanno ripresentato al pubblico il catalogo "La memoria di un evento", nonchè del sindaco Paolo Urbani, del giornalista Paolo Medeoosi. Gli interventi hanno preceduto la proiezione dei tre documentari di Giulio Mauri: "Castelli del Friuli" (1968),

"Dietro le spiagge, sopra le colline" (1976, prima del 6 maggio), "Friuli 6 maggio 1976" (1976) e infine "Friuli un anno dopo" (1977). Queste le quattro "chicche" che la **Cineteca del Friuli** ha voluto presentare al pubblico dopo averle digitalizzate, trattandosi di materiali provenienti dall'ex Cineteca Regionale di Trieste e che oggi fanno parte dell'archivio custodito proprio dalla **Cineteca del Friuli**.

Ben 249 gemonesi hanno dunque voluto essere presenti al Sociale per ricordare quel Friuli che oggi è notevolmente cambiato da allora e la scelta della Cineteca ha centrato pro-

prio l'obiettivo, presentando il Friuli prima, durante e immediatamente dopo il terremoto. «In questi anni – ha spiegato Livio Jacob, direttore della Cineteca – ci siamo dotati di tecnologie che permettono di sistemare pellicole molto vecchie, spesso soggette all'usura del tempo e dunque non più proiettabili: si pensi solo che "Friuli un anno dopo" che abbiamo visto martedì era giunto nelle nostre mani sotto forma di pellicola rossa e dunque in monocolor. Molti materiali sono già stati sistemati e ora procederemo, cercando di dotarci anche per il quarantennale». Sono ben 160 - tra positivi, negativi, 35 e 16 millimetri - i materiali vari giunti finora a Gemona, dunque le sorprese per il quarantennale saranno certamente numerose. (p.c.)



Del Negro e Urbani davanti al pubblico del Sociale (Foto Graziano Soravito)

